



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Sociology of Third Sector

1920-2-E3901N047

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le conoscenze sociologiche fondamentali per lo sviluppo e l'esercizio di una prospettiva autonoma e critica sul terzo settore e la società civile, con particolare riferimento ai processi e alle pratiche associative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Favorire la conoscenza e la comprensione delle trasformazioni, delle prospettive di ricerca ed operative che caratterizzano l'approccio sociologico al terzo settore. Particolare enfasi sarà posta sulla capacità degli studenti di applicare la conoscenza acquisita a casi e contesti locali, con lo scopo di affinare le competenze per contestualizzarli e per cogliere le poste in gioco sollevate da una varietà di pratiche situate.

Abilità comunicative:

Gli studenti saranno accompagnati nell'autonomo sviluppo di competenze comunicative e di tipo argomentativo, favorendo momenti di discussione collettiva e confronto sia tra studenti sia con ospiti esterni sia a partire dall'introduzione di testi e casi studio.

Contenuti sintetici

Storia del terzo settore; questioni teoriche e poste in gioco operative; prospettive di lettura e d'intervento; approcci di ricerca; azione civica, pratiche e stili associativi; trasformazioni in corso nella società civile.

Programma esteso

Il corso inizia con una ricostruzione dello sviluppo del terzo settore, contestualizzandolo nella storia della società civile italiana. Tale ricostruzione sarà approfondita attraverso alcuni casi studio e porterà alla messa a fuoco di opportunità e rischi rispetto ai quali il terzo settore fu inizialmente considerato: in particolare, le possibilità di rigenerazione del welfare, il rinnovamento dell'azione politica, le insidie dell'istituzionalizzazione e l'esplorazione dei principi regolativi propri dell'associazionismo non profit. Saranno poi avvicinate alcune questioni di attualità nel dibattito pubblico quali l'innovazione sociale, l'associazionismo come 'scuola di democrazia' e i rapporti con il dominio della sfera economica. Saranno poi discusse le principali prospettive con cui i fenomeni del terzo settore sono letti e gli approcci d'intervento sociale ad essi associati, esemplificati con riferimento a specifici esempi e casi studio. Particolare attenzione sarà data all'azione civica e agli stili associativi, con riferimento a tre processi di trasformazione in corso nel terzo settore italiano: il diffondersi di forme impegno civico e di volontariato di tipo occasionale; la contrattualizzazione dei rapporti con gli enti pubblici e la diffusione degli eventi nel repertorio d'azione della società civile.

Prerequisiti

All'infuori di un'adeguata motivazione, non sono richiesti particolari requisiti.

Metodi didattici

Lezioni in aula, discussioni e presentazioni di letture da parte degli studenti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per i non frequentanti l'esame sarà scritto, durerà un'ora e mezza e consisterà in tre domande aperte volte a verificare la comprensione e soprattutto la rielaborazione critica dei due testi sotto indicati per il programma dei non frequentanti.

Gli studenti frequentanti potranno scegliere se svolgere la prova finale in forma orale oppure scritta. In ogni caso, saranno poste allo studente tre domande relative ai contenuti discussi in classe e introdotti dalle letture include nella dispensa. Di tali contenuti interessa verificare gli stimoli che gli studenti ne hanno tratto e la misura in cui sono stati appropriati, anche in forma critica.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti

Dispensa del corso preparata dal docente (da acquistare presso copisteria locale) inclusiva di tutte le letture discusse in classe.

Per i non frequentanti

Fazzi L., 2013, *Terzo settore e nuovo welfare in Italia*, Franco Angeli, Milano.

Ascoli U., Pavolini E. (a cura di), 2017, *Volontariato e innovazione sociale oggi in Italia*, Il Mulino, Bologna.
